

Rc auto, in arrivo dal 1° febbraio l'indennizzo diretto

Diminuiranno i contenziosi e i costi I consumatori: ora tariffe più basse

di Marco Tedeschi / Milano

ARRIVA L'INDENNIZZO DIRETTO Da giovedì prossimo, 1° febbraio, i danni causati da incidenti stradali di cui non si è responsabili saranno risarciti dalla propria assicurazione.

Una vera e propria rivoluzione introdotta dal «Nuovo codice delle Assicurazioni

private» che cambia radicalmente i rapporti fra compagnie e clienti e che, nelle intenzioni del legislatore e nelle attese dei consumatori, dovrebbe portare anche una riduzione delle tariffe.

La nuova modalità di risarcimento porterà infatti una riduzione del contenzioso e una sostanziale diminuzione dei costi, grazie allo sgravio degli oneri previsti fino ad ora per gli intermediari, e dei tempi di attesa. Anche il rischio truffa, alme-

no sulla carta, è destinato a ridursi. Tutti elementi, questi, che dovrebbero indurre le compagnie ad abbassare i premi. Eppure secondo l'Ania, l'associazione che rappresenta le compagnie, l'introduzione dell'indennizzo diretto, come ha puntualizzato il direttore generale Giampaolo Galli, «può essere la premessa per il contenimento delle tariffe rc auto» ma una riduzione «non è scontata nel breve periodo».

A insistere con forza sul fronte della riduzione delle tariffe sono, ovviamente, i consumatori. Secondo Adusbef e Federconsumatori, che stanno raccogliendo indicazioni negative sull'andamento dei premi, sono di oltre il 10% in un anno gli aumenti delle tariffe rc

auto denunciati dagli automobilisti in queste settimane. E, avvertono, se si confermasse questo trend, le tariffe complessivamente registrerebbero un aumento del 135% negli ultimi dieci anni, attestando la tariffa media a 935 euro. Dati che preoccupano e che hanno spinto il Governo a intervenire ancora nel settore con i provvedimenti a favore delle liberalizzazioni approvati giovedì scorso dal Consiglio dei ministri. Sulle assicurazioni in generale, con l'addio al mandato in esclusiva per gli agenti, e sull'Rc auto in particolare, prevedendo una maggiore informazione al consumatore a cura del ministero dello Sviluppo Economico sulla base dei dati Isvap, e stabilendo che in caso di nuovo contratto all'utente deve essere attribuita la stessa classe di merito risultante.

Ecco, in sintesi, cosa cambia con l'introduzione dell'indennizzo diretto:

ACHI SI APPLICA: La disciplina si applica in tutte le ipotesi di danni al veicolo e lesioni di lieve entità del conducente, anche quando nel sinistro siano coinvolti terzi trasportati. La disciplina si applica ai sinistri che coinvolgono veicoli immatricolati in Italia, nella Repubblica di San Marino e nello Stato Città del Vaticano, se assicurati con imprese con sede legale nello stato italiano.



Una donna colloca la cedola dell'assicurazione sul vetro della sua auto. Foto Ansa

LA RICHIESTA: La richiesta di risarcimento viene presentata dal danneggiato che non si ritiene responsabile, del tutto o in parte, del sinistro all'impresa assicurativa che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato. La richiesta è presentata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna a mano, o telegramma, telefax o in via telematica. Sarà la compagnia stessa a comunicare all'assicurato l'avvenuto receipt della richiesta. In caso di richiesta incompleta, la compagnia assicurativa ha 30 giorni di tempo a partire dalla ricezione per chiedere all'interessato le integrazioni.

RAPPORTI FRA COMPAGNIE: Le imprese assicuratrici stipulano tra loro una convenzione che prevede una stanza di compensazione dei risarcimenti effettuati. Per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, sulla base dei dati forniti dalla stanza di compensazione, è istituito presso il ministero dello Sviluppo economico un comitato tecnico composto da un rappresentante del Ministero con funzione di presidente, un rappresentante dell'Isvap, un rappresentante dell'Ania, un esperto di scienze statistiche e attuariali, due rappresentanti del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti.

OBIETTIVI: Il sistema di risarcimento diretto dovrà consentire effettivi benefici per gli assicurati, attraverso l'ottimizzazione della gestione, il controllo dei costi e l'innovazione dei contratti che potranno contemplare l'impiego di clausole che prevedano il risarcimento del danno in forma specifica con contestuale riduzione del premio per l'assicurato.

Smonta e fuggi: la fabbrica svanisce

Alla Vti blitz per smantellare i macchinari: dovevano essere trasferiti in Germania

di Giampiero Rossi

BLITZ Smonta la fabbrica e fuggi. Ma intervengono gli operai italiani e i "rapitori" tedeschi sono costretti a desistere. È accaduto sabato mattina alla Vti, una piccola

impresa metalmeccanica di Trezzano sul Naviglio, a sud di Milano.

La Vti produce, con 30 dipendenti, apparecchi per l'essiccazione e il fissaggio di inchiostro e vernici sulla carta (lampade e raggi Uva e a quarzo). Proprietaria dell'azienda è una finanziaria, la Vti Holding, presieduta da Massimo Gilardi che ricopre cariche anche in una ventina di altre imprese, come il "Mercatone Uno". Tra il 2004 e il 2005 l'azienda vive un momento di crisi che implica il ricorso alla cassa integrazione e la riduzione di un'ora dell'orario di lavoro settimanale. Ma nel 2006, nonostante la ripresa delle commesse e l'aumento del fatturato, la proprietà decide di diminuire il capitale sociale dal 1.300.000

L'operazione bloccata dall'intervento dei lavoratori: l'azienda era stata ceduta a loro insaputa

INVESTIMENTI

Crescono durata e importo dei mutui per l'acquisto della casa

Non si ferma la crescita del credito ipotecario destinato alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Nel terzo trimestre 2006 l'erogazione di mutui per la casa è aumentata del 16,31% e il valore dei flussi erogati ha raggiunto i 45,2 miliardi di euro. È quanto emerge da un'analisi dell'ufficio studi Kiron per Tecnocasa, che sottolinea come «la crescita dei tassi d'interesse abbia portato le famiglie a preferire durate di rimborso più lunghe: oltre il 49% dei finanziamenti hanno durate superiori ai 21 anni (il 25% è superiore ai 26 anni)». L'andamento dei prezzi degli immobili - continua lo studio - ha comportato, invece, un aumento dell'importo medio erogato dell'8,6%, rispetto al 2005, portandosi a 126 mila euro. Per quanto riguarda i valori relativi alle macroaree è l'Italia centrale che fa registrare la maggiore crescita, pari al 12,78%. Tra le regioni, invece, la Basilicata ha raggiunto la crescita maggiore, con un aumento del 35,4% rispetto allo stesso trimestre 2005; seguono la Calabria (più 29%), la Liguria (più 27,5%) e l'Emilia (più 23%). Il Lazio è cresciuto di più tra le «grandi» regioni (più 14,9%), seguito da Campania (più 8,9%), Lombardia (più 5,9%) e Piemonte (più 3,73%). Valori negativi sono stati registrati invece in Molise (meno 3,8%) e nel Veneto (meno 0,3%).

euro a 500.000 euro. In dicembre il consiglio di amministrazione nomina un liquidatore che, dopo aver cambiato denominazione alla società (Ilq Srl) procede alla cessione di ramo d'azienda del settore commerciale (5 dipendenti).

In Germania, però, c'è una società che opera nello stesso settore della Vti e che, sempre nel dicembre del 2006, «fonda» in Italia la Vtiuv Technology (10.000 euro di capitale sociale) ed è interessata ad acquisire il ramo commerciale della Vti per distribuire i propri prodotti sul mercato italiano. Coincidenze?

Nel frattempo (e siamo agli inizi del 2007) alla Vti arrivano commesse per un valore di circa 1.300.000 euro (una cifra enorme, visto che il fatturato annuo è di circa 4.500.000 di euro). Crisi scongiurata, quindi? Al contrario ecco il colpo di scena. Sabato mattina una ventina di operai tedeschi si sono presentati allo stabilimento di Trezzano, hanno smantellato macchinari, software e tutto ciò che è utile alla produzione per caricarlo sui loro camion.

Ma l'operazione «smonta e fuggi» non è andata a buon fine per l'immediato intervento dei lavoratori della Vti che hanno bloccato il blitz germanico. E ieri la Fiom di Milano hanno scoperto che la tedesca Vtiuv comprato anche la produzione della gemella italiana. Risultato: per evitare colpi di mano i lavoratori della Vti da sabato presidiano la fabbrica. Non passa lo straniero.

L'ASSEMBLEA Mediobanca conferma in consiglio i due rappresentanti che erano stati sospesi dopo la condanna Italcasse

I fondi esteri dicono no a Geronzi e Colaninno

/ Milano

Nonostante il voto contrario dei fondi esteri, l'assemblea ordinaria di Mediobanca ha deciso di non revocare i consiglieri Cesare Geronzi e Roberto Colaninno, disponendone il reintegro nelle funzioni. Il no alla revoca - all'assemblea ha partecipato poco più del 60% del capitale sociale - è passato con poco più del 58 per cento. Tra i contrari al reintegro di Geronzi e Colaninno, in particolare un rappresentante di alcuni fondi esteri portatore di circa 15 milioni di azioni, pari all'1,8% circa del capitale sociale.

L'assemblea, alla quale ha partecipato una trentina di persone - è durata circa un'ora e mezza ed ha visto alla fine prevalere, come era atteso, la proposta avanzata dal patto di sindacato, secondo il quale, come ha detto la rappresentante per il versante italiano del patto, Cristina Rossello, i fatti in oggetto «non fanno venir meno il rapporto fiduciario» con i due amministratori sospesi.

Il presidente Gabriele Galateri di Genola ha spiegato che la riunione è stata convocata in tempi brevi «per ovvi motivi di funzionalità della banca, es-



Cesare Geronzi. Foto Ansa



Roberto Colaninno. Foto Ansa

sendo Geronzi e Colaninno due importanti consiglieri». Mediobanca, ha continuato Galateri, «non è assolutamente coinvolta in alcuna di que-

ste vicende bancarie e finanziarie di cui si sta parlando». Geronzi e Colaninno sono stati condannati in primo grado rispettivamente per bancarro-

ta semplice e per concorso in bancarotta semplice e preferenziale per il fallimento del gruppo Bagaglio-Italcasse. Vicende, come ha sottolineato il presidente, che «riguardano la legislazione italiana, nel cui merito non voglio entrare». Geronzi e Colaninno, ha precisato comunque, «da consiglieri di Mediobanca hanno sempre agito in linea con gli interessi dell'istituto».

L'assemblea di Piazzetta Cuccia si era aperta con un ricordo da parte del presidente di Leopoldo Pirelli, «personalità illuminata, onesta e serena» - per molti anni consigliere della banca d'affari milanese.

BREVI

Trasporto aereo
Si fermano per quattro ore i controllori dell'Enav

Stop dei controllori di volo e del personale Enav oggi per quattro ore. Lo sciopero nazionale dei lavoratori che aderiscono ad Anpacat, Licta, Cila Av e Sacta, raggruppate nella federazione Air Traffic Management Professional Project, sarà dalle 12 alle 16. Dopo quasi due anni di pace sindacale, si legge in una nota, i lavoratori di Enav prendono atto del fallimento del dialogo sociale con l'attuale management dell'ente. In particolare, le associazioni denunciano «un frazionamento delle competenze, l'accesso a un management esterno appetibile sulla carta ma discutibile nell'azione concreta, l'assenza di politiche sul personale, l'assenza di una corretta politica di riorganizzazione societaria».

Palmolive
Scioperi articolati nelle fabbriche di Anzio

Uno sciopero di otto ore, articolate da ieri fino al 2 febbraio, è in corso alla Colgate Palmolive di Anzio, per protestare contro l'ipotesi di delocalizzazione totale della produzione. Per oggi è fissato un incontro con i sindacati e le amministrazioni comunali della zona e al termine si terrà una manifestazione davanti alla Colgate. I dipendenti della società Alpla, che è unico fornitore di flaconi per la Colgate, sciopereranno venerdì 2 febbraio, mentre i 26 dipendenti della Laminated Tubes Italia spa, fornitore unico di tubetti per dentifrici, partecipano fin dal primo momento a tutte le iniziative delle rsu Colgate, in quanto direttamente coinvolti nel processo di delocalizzazione.

Levi's, cause e detective per i jeans

Per salvare il disegno del «gabbiano» denunciati 99 concorrenti

di Giuseppe Vespo / Milano

Che sul mercato fossero tra i leader indiscussi con il modello 501, il jeans più venduto al mondo, lo si sapeva già. Ora la Levi Strauss & Co. punta a un altro primato. Nel variegato mondo dei contenziosi legali Usa, infatti, la Levi's sta scalando posizioni ed emerge come uno dei leader con decine di citazioni ai rivali per la violazione del brevetto numero 1.139.254. Di cosa si tratta? Forma pentagonale e due cuciture principali che simboleggiano un gabbiano in volo: è il design delle tasche posteriori dei jeans, sviluppato già 133 anni fa, che oggi sta diventando il più grande campo di battaglia del fashion statunitense.

Non siamo ancora ai livelli di Microsoft, con 235 tra patenti e brevetti violati, ma secondo le elaborazioni degli analisti di Thomson West, la società di San Francisco ha promosso dal 2001 azioni legali contro 99 competitori, di-

ventando tra le compagnie più litigiose e superando colossi come General Motors, Walt Disney e Nike. Quello delle tasche potrebbe essere un esempio di quanto sia sottile la barriera nel campo della moda tra imitazione e disegno originale. Come dire, trop-

Quaranta investigatori al lavoro per scovare i concorrenti copioni, nel mirino anche le grandi griffe

po bravi e troppo copiati. O forse no. Secondo alcuni si tratta di pura strategia: «Hanno perso il controllo della situazione», dice Tony Sorensen, numero uno della Von Duch Originals, società citata in giudizio dalla Levis sei mesi

CGIL La Casa editrice Ediesse e la Consulta Giuridica del Lavoro della Cgil presentano il n. 4/2006 della **Rivista Giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale** dedicato al tema

Percorsi di rientro dalla precarietà

NE DISCUOTONO
Piergiorgio Alleva
Elena Cordoni
Cesare Damiano
Guglielmo Epifani
Massimo Marchetti
Adalberto Perulli
Massimo Rocella
Cesare Salvi
Tiziano Treu

CONCLUDE
Fulvio Fammoni

NEL CORSO DELL'INCONTRO SARÀ ANCHE PRESENTATO IL QUADERNO DELLA RIVISTA **OMAGGIO AD UN MAESTRO**, PUBBLICATO IN ONORE DEL PROFESSOR **GIORGIO GHEZZI** DI CUI RICORRE IL SECONDO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Mercoledì 31 gennaio 2007 ■ ore 14,30
Cgil ■ Sala Fernando Santi ■
Corso d'Italia 25 ■ Roma

www.ediesseonline.it